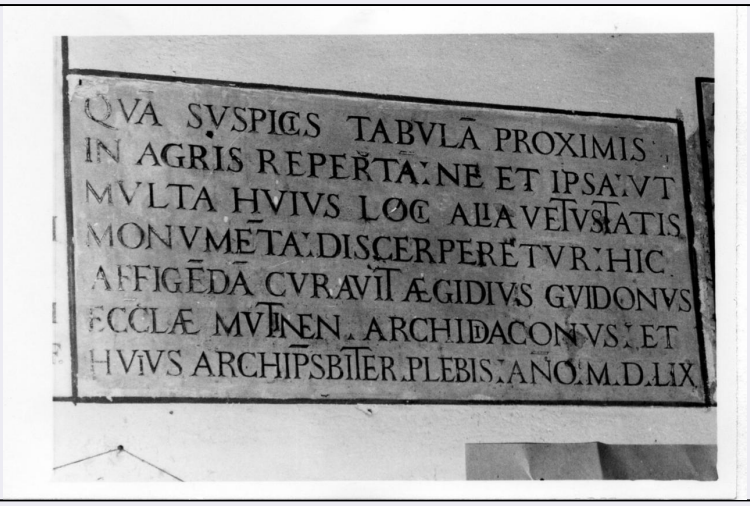
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00087958
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
EPR - Ente proponente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0100087958
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	CALICE
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione	

attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCS - Specifiche	Sacrestia SS. Sindone / armadio 13 / parete nord
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2075-2076
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	74-75 S.M.
INVD - Data	1880
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	cappella
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Reale Cappella della SS. Sindone
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Reale
PRCS - Specifiche	sacrestia/ secondo armadio a destra/ 13/F
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	2002
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo Chiablese
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Reale
PRCS - Specifiche	Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale a destra/ terzo ripiano/ collo n. 39

PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2002
PRDU - Data uscita	2010
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1827
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1827
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	punzone
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	argentiere
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AUTN - Nome scelto	Gaia, Innocente
AUTA - Dati anagrafici	Notizie dal 1787 - 1853
AUTH - Sigla per citazione	00007152
AUTB - Nome scelto (ente collettivo)	NR
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	argento/ doratura
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione
MTC - Materia e tecnica	argento/ punzonatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	25
MISD - Diametro	14
MISV - Varie	diametro bocca 8.7

CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piede a sezione circolare; profilo esterno perlinato; fascia centrale con motivo continuo a foglie cordiformi; fascia interna scompartita in tre settori. Ciascuno di essi è ornato, centralmente, da fascio di spige unite da nastro e, ai lati, da grappoli d'uva. Fusto scanellato con motivo a foglie di acanto nella parte inferiore; alto nodo cilindrico con profili perlinati e fascia scompartita in due settori con fondo cesellato e motivo ornamentale con fiore centrale e foglie stilizzate disposte simmetricamente. Sottocoppa profilato da fascia con motivo a piccoli fiori stilizzati; decoro formato da gruppi di grappoli d'uva e pampini incorniciati da fasci di spighe, foglie di quercia e nastri. Coppa dorata.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
NSC - Notizie storico-critiche	La coppia di calici, con le relative patene, è ripetutamente ricordata negli inventari otto-novecenteschi relativi al patrimonio della Cappella della SS. Sindone. Benché la descrizione nella nota di pagamento non sia particolarmente dettagliata, appare probabile riconoscere gli esemplari in esame nella coppia di calici, con relative patene "arricchiti di molti ornati" del peso di oncie 62.3 indicati, unitamente ad altri interventi e commissioni, nella lista dei lavori presentata dall'orefice di corte Innocente Gaia il 2 agosto 1827. La presenza, su entrambi gli esemplari, dei punzoni relativi al primo titolo dell'argento in vigore dopo il 1824 e sino all'unità d'Italia, permette di ipotizzare una datazione nel secondo quarto del XIX secolo, cfr., A. Bargoni, Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo, Torino, 1976, pp. 15-18, tav. XII. Durante il regno di Carlo Felice (Torino, 1765-1831), infatti, venne emanato un nuovo regolamento, basato sul sistema metrico decimale, che abolì il ruolo dell'assaggiatore, introducendo l'uso, oltre che del punzone attestante la qualità della lega, anche di quello distintivo dell'Ufficio del Marchio, in questo caso, purtroppo, non rintracciato in nessuno dei due esemplari. Non è stato possibile, purtroppo, sulla base dei repertori noti, identificare gli altri due punzoni presenti sulla coppia di calici, mentre quello contraddistinto da una sorta di scoiattolo di profilo e da una stella non ha trovato alcun riscontro, quello con le iniziali, forse una V e una L intrecciate, è già stato segnalato in argenterie prodotte in Piemonte nella prima metà dell'Ottocento conservate oggi nel Palazzo Reale di Torino e a Roma, al Quirinale, pur senza proporre alcun nome, cfr. A. Bargoni, Gli argenti di Torino: Palazzo Reale 1963-1986, in A. Griseri-G. Romano (a cura di), Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino, catalogo della mostra (Torino, Palazzo Reale, settembre-dicembre 1986), Milano, 1986, pp. 146-147, n. 10. Si deve notare, tuttavia, che, negli anni compresi tra il ritorno dei Savoia in Piemonte a tutto il quarto decennio, i volumi dei conti di Casa Savoia registrano, per quanto attiene ai pagamenti per argenterie sia di uso domestico che ecclesiastico, unicamente il nome di Innocente Gaya che, evidentemente, non dovette svolgere in proprio tutte le commissioni affidategli, ma fu a capo di uno studio nel quale collaboravano, a vario titolo, altri argentieri. Innocente Gaya (notizie dal 1788 al 1853),

	contraddistinto dal punzone con il "Re Davide", accompagnato dalle iniziali I G, fu ammesso mastro argentiere nel 1788; nel 1814 venne eletto consigliere della Corporazione torinese ed ottenne, con Regie Patenti, la nomina ad orefice della Real Casa con il permesso di tenere due botteghe, cfr. A. Bargoni, Maestri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo, Torino, 1976, pp. 126, 279, fig. G 10; A. Griseri, Argentieri piemontesi a Palazzo Reale, in A.Griseri-G. Romano (a cura di), Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino, catalogo della mostra (Torino, Palazzo Reale, settembre-dicembre 1986), Milano, 1986, p. 145. Non sono noti, al momento, suoi lavori al di fuori della committenza di corte. La coppia di calici è stata esposta, per l'eccellente qualità di esecuzione e la ricchezza dell'ornato, nel 1980, con attribuzione ad argentiere piemontese e datazione al primo terzo del XIX secolo, cfr. P. Gaglia, scheda n. 659, in E. Castelnuovo, M. Rosci (a cura di), Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna/ 1773-1861, catalogo della mostra (Torino, maggio-luglio 1980), Torino, 1980, vol. II, p. 617. Ad un'analisi stilistica, il repertorio, giocato soprattutto sulla presenza dei simboli eucaristici delle spighe di grano e del grappolo d'uva, disposti in maniera simmetrica e intrecciati a nastri, presenta elementi di spiccata cultura classicista quali il nodo a vaso cinto, nella parte inferiore, da foglie di acanto, la fascia a foglie di alloro presente nel piede e gli stessi simboli prima menzionati. La diffusione di tali repertori decorativi a livello internazionale è confermata dal confronto, a titolo di esempio, tra la coppia di calici in esame e un esemplare di calice pontificale, datato tra il 1800 e il 1814, opera di un anonimo argentiere romano, conservato presso il Museo Diocesano di Sassari, ove compaiono, nel sottocoppa, le stesse soluzioni con i fasci di spighe di grano variamente intrecciati e composizioni di foglie e frutti, cfr. M. Porcu Gaias, Il Museo Diocesano di Sassari ori, argenti, paramenti, Nuoro, 2002, pp. 86-87, n. 54. [le Notizie storico-critiche continuano in Annotazioni]
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
CDGI - Indirizzo	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAATO 354/PR
FTAT - Note	veduta d'insieme
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAATO 354B/PR
FTAT - Note	particolare/ punzone
FNT - FONTI E DOCUMENTI	

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Lubatti F.
FNTT - Denominazione	Ministero della Real Casa/ Inventari/ Inventario degli oggetti di spettanza di S.M. esistenti nella R. Cappella della S.S. Sindone
FNTD - Data	1880/12/27
FNTF - Foglio/Carta	foll. 6, 7
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	Casa S.M. 12602
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	s.a.
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti mobili esistenti nella Cappella della SS. Sindone alla data del 10.2.1966
FNTD - Data	1966/02/10
FNTF - Foglio/Carta	fol. 8
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici
FNTS - Posizione	s.p.
FNTI - Codice identificativo	NR
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	nota di pagamento
FNTA - Autore	Gaia I.
FNTT - Denominazione	Ministero della Real Casa/ Azienda Generale della Real Casa. Regni di Vittorio Emanuele I e Carlo Felice, 974, 1827, liste dal n. 738 a 1188
FNTD - Data	1827/08/02
FNTF - Foglio/Carta	s.f.
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	Casa S.M. 978
FNTI - Codice identificativo	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bargoni, A.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00004092
BIBN - V., pp., nn.	v. III, p. 26, n. 169
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 169
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bargoni, A.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00004092
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-18, pp. 126, 279
BIBI - V., tavv., figg.	tav. XII, fig. G 10

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00004045
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 617, n. 659
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Thompson E.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 102-106
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Porcu Gaias, M.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00004146
BIBN - V., pp., nn.	pp. 86-87, n. 54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00004076
BIBN - V., pp., nn.	pp. 145-147, n. 10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00004103
BIBN - V., pp., nn.	p. 87
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Baiocco S.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Facchin, Laura

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Facchin, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Medico, Roberto
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGF - Funzionario responsabile	Epifani, Mario
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Tali stilemi in ambito romano avevano raggiunto un particolare livello di eccellenza nell'ambito della produzione della bottega di Giuseppe Valadier (Roma, 1762-1839), discendente da una celeberrima dinastia di artisti, nei cui taccuini di disegni e nei pochi esemplari conservatisi, si possono ritrovare soluzioni riprese dall'esemplare in esame, specialmente per la tipologia del fusto, cfr. E. Thompson, Two chalices by Giuseppe Valadier, in "Antologia di Belle Arti. Il Neoclassicismo III", Torino, 1992, pp. 102-106. La conoscenza di questi modelli da parte degli artisti operanti in Piemonte è documentata, sin dagli ultimi decenni del Settecento come attesta il decoro, molto simile per il nodo nel fusto e per l'utilizzo della foglia di alloro allungata e finemente cesellata, di un calice pasquale ebraico in collezione privata torinese con l'impronto dell'argentiere Paolo Vicario, attivo a Casale Monferrato, cfr. A. Bargoni, Argenti, in V. Viale (a cura di), Mostra del Barocco piemontese, catalogo della mostra (Torino), 1963, vol. III, p. 26, n. 169, fig. 169.